



## *Il Ministro dello Sviluppo Economico*

Egregio Presidente,

riscontro la Sua nota del 3 dicembre ultimo scorso con la quale mi rappresenta le difficoltà del settore radiotelevisivo locale ed in particolare delle piccole emittenti radiofoniche, che svolgono costantemente un ruolo importante per quanto attiene al pluralismo dell'informazione.

A tale riguardo, Le confermo che il Ministero segue con particolare attenzione la delicata situazione che al momento sta vivendo, a tutti i livelli, il settore radiotelevisivo, sia sotto il profilo della crisi determinata dalla diffusione della pandemia che della trasformazione tecnologica spinta dall'avvento di nuovi standard innovativi, ed in tal senso vanno lette, a titolo di esempio, le iniziative in merito al "credito di imposta sugli investimenti pubblicitari", al richiamato "fondo emergenze emittenti locali", al "fondo Megalizzi", di sostegno dei servizi di trasmissione radiofonica universitaria, al così detto "decreto indennizzi", di prossima pubblicazione, così come le attività in corso nell'ambito del "Tavolo TV 4.0".

Giova, in particolare, ricordare che il richiamato D.P.R. 23 agosto 2017, n 146, emanato dopo l'istituzione del "Fondo per il pluralismo e l'innovazione nell'informazione", fissa specifici requisiti di ammissione e di valutazione ai fini del calcolo dei contributi che vengono poi ripartiti distintamente per le emittenti televisive e per quelle radiofoniche nonché separatamente per le emittenti televisive e per le emittenti radiofoniche a carattere comunitario.

A tal proposito, Le confermo la disponibilità ad un approfondimento, in sede politica e amministrativa, di una possibile revisione dei criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e delle procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali, che sia finalizzata a superare i rilievi prospettati dall'AGCM in data 21 maggio 2020.

A tale riguardo, giova in ogni caso rammentare i vari procedimenti giurisdizionali, tutt'ora pendenti, promossi avverso l'applicazione del citato D.P.R..

---

**Presidente Dr. Maurizio FUGATTI**  
Provincia Autonoma di Trento  
Piazza Dante, n. 15 – 38122, Trento



Sarà quindi mia cura affrontare, nella consapevolezza dell'importanza che riveste il pluralismo dell'informazione in questo Paese, le tematiche sopra riportate a tutti i livelli istituzionali.

Stefano Patuanelli